

Investire nell'*healthcare* in Cina: la prateria dietro la staccionata

Contenuti

1. Il settore dell'*healthcare* in pillole
2. Principali *trend* e direzione indicata dal 12° Piano Quinquennale
3. I segmenti aperti agli investimenti esteri
4. Conclusioni

Tra i diversi settori dell'economia cinese che nel corso degli anni hanno gradualmente attratto l'attenzione degli investitori stranieri, l'*healthcare* ricopre un'importanza assolutamente primaria, spesso sottovalutata.

Una convinzione comunemente diffusa è che il settore richieda investimenti di enorme portata e che presenti barriere di carattere burocratico tali da renderlo pressoché inaccessibile ad imprese straniere, fatta eccezione per le grandi multinazionali del comparto. Seppure tale convinzione sia in parte fondata, lo scenario economico, politico e legale sta cambiando ad una tale velocità da rendere imprescindibile per gli operatori del settore una attenta valutazione delle possibilità che un investimento in Cina può offrire.

Vista la considerevole estensione del settore, con la presente newsletter intendiamo fornire un quadro di massima dell'*healthcare* in Cina e delle reali prospettive di investimento, rimandando a prossime pubblicazioni ulteriori approfondimenti.

1. Il settore dell'*healthcare* in pillole

Settore tra i più dinamici dell'economia cinese, l'*healthcare* ha prospettive di crescita pressoché illimitate soprattutto in considerazione dei seguenti fattori:

- nonostante gli enormi passi in avanti, negli ultimi anni lo sviluppo dell'accesso ai servizi sanitari e della qualità degli stessi non è andato di pari passo con lo sviluppo economico del paese e il superamento di questo *gap* viene ripetutamente indicato come una priorità da parte delle autorità nazionali e locali;
- la spesa annuale per cure sanitarie per persona in Cina è di circa USD 265 (cifra che la pone al 116° posto a livello mondiale, dopo paesi come lo Swaziland, il Gabon e la Micronesia), contro USD 2.836 dell'Italia (23° posto). Questa posizione è in netto contrasto non solo contro il 2° posto della Cina nella classifica mondiale di PIL nazionale, ma soprattutto con la posizione nella medesima classifica parametrata per abitante nella quale la Cina ricopre il 75° posto;
- a partire dal 2001, tuttavia, tale spesa ha registrato una crescita costante, seppur non sufficiente a colmare il *gap*;
- in conseguenza delle riforme intraprese, la percentuale di popolazione con copertura sanitaria tra il 2006 e il 2011 è passata dal 45% al 90%;
- seppure di portata fortemente limitata, la presenza di investitori ed operatori stranieri è largamente riconosciuta come strategica e in quanto tale generalmente incoraggiata dalle autorità, rappresentando spesso una fonte di innovazione tecnologica;
- come in ogni altro segmento dell'economia, la vastità del paese e gli attuali diversi livelli di sviluppo delle province costiere e delle grandi metropoli da un lato, e delle aree interne e dell'ovest del paese dall'altro, fanno sì che non si possa considerare la Cina come un mercato unico ma come un insieme di mercati interconnessi, alcuni dei quali avanzati e competitivi a fronte di altri sensibilmente arretrati e con tempi e prospettive di crescita maggiori.

2. Principali *trend* e direzione indicata dal 12° Piano Quinquennale

Il Piano Quinquennale, nonostante l'eccessiva importanza che spesso viene attribuita a detto documento di programmazione economica, resta un importante indicatore delle riforme predisposte dalle autorità cinesi. Ad una prima lettura della versione attualmente in vigore (la 12°, relativa al quinquennio 2011-2015) appare evidente l'importanza assolutamente primaria rappresentata dal settore dell'*healthcare*, al quale vengono fatti riferimenti continui.

Dal punto di vista dell'investitore straniero, le previsioni del Piano Quinquennale possono essere così riassunte:

- la prospettiva di crescita dovrà cambiare da una dimensione quantitativa ad una qualitativa, concentrando l'attenzione sulla qualità della vita e l'accesso ai servizi essenziali da parte dell'intera popolazione;
- l'assistenza medica e l'accesso alle cure sanitarie sono espressamente indicate come settori di importanza primaria, vengono quindi delineate le azioni da intraprendere¹ (e.g., aumentare la spesa pubblica, informatizzare il servizio sanitario nazionale, ridurre ulteriormente la mortalità infantile, concentrarsi sulle aree rurali, migliorare la sicurezza dei farmaci);
- in aggiunta alle suddette previsioni di carattere generale, vengono indicate² delle *milestones* da raggiungere nel quinquennio 2011-2015, quali l'aumento dell'aspettativa di vita media di un anno (da 73,5 a 74,5), una crescita minima del 3% del tasso di registrazione della popolazione al sistema di previdenza assistenziale di base ed un aumento minimo del 7% del reddito disponibile sia per la popolazione urbana sia per quella rurale;
- ripetuti riferimenti vengono effettuati all'importanza di innalzare il livello tecnologico e le capacità di innovazione, anche e soprattutto nel settore dell'*healthcare*.

Alla luce di tali previsioni, risulta evidente come lo spazio di crescita per le imprese straniere che vogliano entrare o espandersi sul mercato cinese non potrà che estendersi ulteriormente in segmenti quali la produzione (o controllo qualità) di medicinali e principi attivi, la fabbricazione di apparecchiature bio-medicali o la gestione di strutture sanitarie, solo per citare i principali esempi.

3. I segmenti aperti agli investimenti esteri

La possibilità di trasformare le suddette opportunità in concreti progetti di investimento è soggetta alle limitazioni previste dall'ordinamento legale cinese.

In particolare, occorre fare riferimento al Catalogo per gli Investimenti Stranieri.

¹ Parte VII, Capitolo 34.

² Parte VII, Capitolo 36.

SETTORI INCORAGGIATI

Supporto delle autorità e disponibilità di incentivi di natura fiscale e amministrativa

III. Manifattura

(XI)
Industria
farmaceutica

1. Produzione di nuovi farmaci contenenti principi attivi (incluse formule e composti farmaceutici).
2. Aminoacidi: produzione di triptofano mediante l'utilizzo di processi zimotecnici, istidina, metionina, ecc.
3. Produzione di medicinali anticancerogeni, cardiovascolari, cerebrocardiovascolari e relative al sistema nervoso.
4. Produzione di medicinali che utilizzano bioingegneria e biotecnologie.
5. Produzione di vaccini contro l'HIV/AIDS, Epatite C, carcinoma cervicale, malaria, malattie delle mani, piedi e bocca e vaccini contraccettivi.
6. Produzione di biovaccini.
7. Sviluppo e produzione di medicinali di origine marina.
8. Formule farmaceutiche: produzione di nuove formule e nuovi prodotti che fanno ricorso a nuove tecnologie quali rilascio controllato o lento, assorbimento cutaneo.
9. Sviluppo e produzione di nuovi principi attivi.
10. Produzione di speciali ingredienti antibatterici per animali (inclusi antibiotici e sintesi chimiche).
11. Produzione di nuovi prodotti e formule di farmaci antibatterici, insetticidi ed anticoccidi per uso veterinario.
12. Produzione di nuovi reagenti diagnostici.

(XVIII)
Strumentazione
specializzata

- [...]
45. Produzione di trasduttori ultrasonici (3D) per uso medico.
 46. Produzione di macchinari per la terapia con cattura neutronica del boro (BNCT).
 47. Produzione di sistemi di radioterapia a guida visuale.
 48. Produzione of macchinari per l'emodialisi e emofiltrazione.
 49. Produzione di macchinari e sistemi immunoenzimatici.
 50. Nuove tecnologie e produzione di nuovi strumenti per il controllo di qualità dei medicinali.
 51. Sviluppo di nuove forme di produzione.

VIII. Ricerca scientifica, servizi tecnologici ed esplorazione geologica

- [...]
14. Centri di ricerca e sviluppo.

XI. Sanità, previdenza e welfare

1. Istituti per anziani, disabili e bambini.

SETTORI RISTRETTI

Investimento permesso solo in *joint venture* con imprese cinesi con soglie di partecipazione massima per l'impresa straniera

III. Manifattura

(VII) Prodotti medicinali e farmaceutici	1. Produzione di cloramfenicolo, penicillina G, glemicina, gentamicina, diidroestreptomicina, amicacina, tofomicina, oxitetramicina, midecamicina, leucomocina (stereomicina), ciproflossacina, norflossacina e oflossacina.
	2. Produzione di analgina, paracetamolo, Vitamina B1, Vitamina B2, Vitamina C, Vitamina E, preparati multivitaminici e a base di calcio.
	3. Produzione di vaccini sottoposti al piano nazionale di prevenzione.
	4. Produzione di ingredienti farmaceutici attivi (API) per anestetici e medicinali psicotropi di categoria (parte cinese necessariamente azionista di controllo).
	5. Produzione di emoderivati.

X. Ricerca scientifica, servizi tecnologici ed esplorazione geologica

1. Società di ispezione e mappatura (parte cinese necessariamente azionista di controllo).
2. Società di ispezione, verifica e certificazione di prodotti importati o esportati.

SETTORI VIETATI

Impossibilità di investire per l'impresa straniera

III. Manifattura

(II) Prodotti medicinali e farmaceutici	1. Trattamento di materie prime destinate a medicinali tradizionali cinesi ed incluse nel "Regolamento per la Protezione delle Risorse Mediche Selvatiche e/o il "Catalogo delle Piante Cinesi Rare, Preziose o Sotto Protezione".
	2. Applicazione dei processi tecnici (quali trattamento a vapore, frittura, moxicomustione e calcinazione) per la produzione di medicine tradizionali cinesi pronte per l'uso ovvero produzione di prescrizioni segrete di medicina tradizionale.

X. Ricerca scientifica, servizi tecnologici ed esplorazione geologica

1. Sviluppo e applicazione di cellule staminali di origine umana, diagnosi genetica e trattamenti tecnologici ad esse connesse.

Inoltre si segnala che, come già avviene in altri paesi, il settore dell'*healthcare* è fortemente regolato da normative di settore nazionali e regionali e pertanto, in aggiunta al Catalogo sopra menzionato, gli investimenti esteri sono soggetti ad un nutrito numero di leggi e regolamenti che ne governano l'apertura ad imprese straniere, la forma di investimento, le condizioni e le diverse procedure amministrative da seguire.

Il presente documento viene consegnato esclusivamente per fini divulgativi.

Esso non costituisce riferimento alcuno per contratti e/o impegni di qualsiasi natura.

Per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento Vi preghiamo di contattare:

Milano/Hong Kong

Stefano Beghi

Tel. +39 02 763741/+86 13581904870
sbeghi@gop.it

Shanghai

Edoardo Agamennone

Tel. +86 18 6216 50157
eagamennone@gop.it

Milano

Alessia Pastori

Tel. +39 02 763741
apastori@gop.it

Sonia Bao

Tel. +39 02 763741
sbao@gop.it

Roma

Milano

Bologna

Padova

Torino

Abu Dhabi

Bruxelles

Londra

New York

www.gop.it

4. Conclusioni

La sbalorditiva crescita economica della Cina degli scorsi decenni ha lasciato dietro di sé alcuni settori economici che non sono riusciti a restare al passo e che attualmente presentano le maggiori possibilità di crescita. L'*healthcare* da questo punto di vista ha una posizione di primaria importanza. Non deve quindi sorprendere se negli scorsi anni questo settore abbia registrato tassi di crescita superiori alla media e se diverse imprese straniere hanno cavalcato e stanno cavalcando questa onda. Tra queste, non solo le grandi multinazionali farmaceutiche, chimiche e della produzione di strumenti bio-medici ma, in numero sempre crescente, anche realtà di medie dimensioni.

Il mercato cinese ha dimostrato di offrire un terreno pressoché sconfinato per lo sviluppo di queste società, soprattutto nel caso queste detengano o sviluppino eccellenze tecnologiche o manageriali. Spesso i progetti di investimento nascono attraverso programmi-pilota concordati con *partners* o amministrazioni locali, da replicarsi poi in grande scala una volta accertato il loro potenziale³.

³ A questo proposito riportiamo la considerazione espressa del Dott. Fenaroli, partner della società Innext Shanghai: "La crescita di benessere del popolo cinese è diventata una priorità dell'autorità cinese. Il Ministro della sanità ha annunciato all'interno del "Healthy China 2020 Strategy Research Report" dello scorso agosto, che l'obiettivo del governo è di aumentare le spese sanitarie dal 6,5% al 7% del Pil entro il 2020. Tale orientamento rappresenta una grossa opportunità per le aziende italiane anche perché si intravedono segnali di deregolamentazione del settore e i "sell points" si concentrano sempre meno sul prezzo e maggiormente sulla qualità dei prodotti e sui servizi accessori".

INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento da parte dello studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (lo "Studio") sono quelli liberamente forniti nel corso di rapporti professionali o di incontri, eventi, workshop e simili, e vengono trattati anche per finalità informative e divulgative. La presente newsletter è inviata esclusivamente a soggetti che hanno manifestato il loro interesse a ricevere informazioni sulle attività dello Studio. Se Le fosse stata inviata per errore, ovvero avesse mutato opinione, può opporsi all'invio di ulteriori comunicazioni inviando una e-mail all'indirizzo: relazioniesterne@gop.it. Titolare del trattamento è lo studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, con sede amministrativa in Roma, Via delle Quattro Fontane 20.